

La scuola italiana vista da un ispettore tecnico del MPI

*Riflessioni su 22 anni di lavoro come
dirigente tecnico,
a cura di Vittoria Cinquini*

Pavia, 10 febbraio 2010

Perché ho fatto il concorso?

- La figura dell'ispettore mi aveva interessato fin dall'uscita dei Decreti delegati nel 1974.
- Negli anni '80 cominciavo a pensare che mi sarebbe piaciuto cambiare lavoro e da insegnante passare a fare qualcosa d'altro nella scuola.
- Conoscevo, tramite l'AIF, alcuni ispettori molto validi, Ettore Orlandini e Francesco Dalla Valle.
- Nell'estate del 1984 è uscito il bando; l'ho saputo un po' per caso e ho deciso di fare domanda.

Il concorso

- Erano previste tre prove scritte e una orale.
- Le prove scritte riguardavano rispettivamente “problemi pedagogico-didattici”, “argomenti attinenti il settore di insegnamento al quale il concorso si riferisce”, “ordinamenti scolastici italiani ed esteri”.
- Ho fatto domanda per due concorsi, quello per la scuola media e quello per la scuola secondaria di 2° grado.

Per superare il concorso

- Per essere ammessi all'orale era necessario riportare un punteggio complessivo di almeno 36 punti su 45. Per ogni prova scritta il punteggio non doveva essere inferiore a 10,5 su 15.
- Per superare l'orale era necessario conseguire un punteggio di almeno 20 punti su 25.

Titoli valutabili

- Titoli di servizio (max 12 punti): servizio di ruolo prestato come docente, servizio prestato nella carriera del personale direttivo, incarichi da vicepresidente, ecc.
- Titoli di studio e di cultura (max 12 punti): laurea, abilitazione, vincita di concorso, diplomi universitari post-lauream.
- Pubblicazioni (max 6 punti): non valide le pubblicazioni svolte in collaborazione, se non era esplicitato il contributo dato dal singolo.

Le prove scritte

- Le prove scritte si sono tenute a Roma nel marzo del 1985, di seguito per le medie e le superiori, con un intervallo di tre giorni.
- Per le medie gli argomenti riguardavano rispettivamente:
- Il passaggio dalla scuola elementare alla scuola media: quali consigli daresti agli insegnanti delle classi prime.

- Calcolo delle probabilità: metodologia e applicazione nello studio dei fenomeni naturali.
- Attuazione dell'ordinamento con classi a tempo prolungato.
- Per le superiori gli argomenti riguardavano rispettivamente:
- Come la scuola deve aggiornare le proprie metodologie per preparare efficacemente le nuove figure professionali.

- Un argomento a scelta fra: possibili modi di impostare l'insegnamento della geometria, i fenomeni oscillatori in meccanica ed elettromagnetismo e la loro rilevanza in fisica moderna
- Esame critico e proposte di modifiche degli attuali programmi di matematica e fisica in uno o più istituti scelti dal candidato.

Superamento prove scritte

- Sono stata ammessa all'orale nel concorso per le medie.
- Il colloquio orale si è tenuto nella primavera 1986.
- Nel concorso per le superiori non ho superato il primo scritto (l'ho saputo tramite una collega ammessa all'orale, perché allora non c'era l'accesso agli atti).

Partecipanti al concorso

- I partecipanti erano in numero limitato; circa 110-120 alle medie e una quarantina alle superiori.
- Gli ammessi sono stati, per entrambi i concorsi, circa il 10%.
- All'orale del concorso per le medie uno è stato bocciato.

Preparazione

- Mi sono preparata per gli scritti, ma non in modo intensivo.
- Per superare gli scritti mi è servita soprattutto l'esperienza pregressa, i corsi di aggiornamento fatti come AIF, una certa competenza in campo normativo.
- Per l'orale ho studiato di più, pensando che un'occasione così non mi sarebbe più presentata.
- Ho curato la parte normativa (con particolare attenzione a quella specifica delle medie) e mi sono preparata in matematica e chimica, perché i due universitari in commissione erano docenti di queste discipline.

Entrata in servizio

- Ho assunto servizio come ispettore tecnico periferico il 23.12.1986, con decorrenza giuridica dall'1.09.1986. Sono stata assegnata alla Sovrintendenza scolastica regionale per il Piemonte.
- Allora vi era una rigida divisione per gradi di scuola, settori e sottosettori disciplinari; era molto difficile avere una sede vicino a casa.

Sedi in cui ho lavorato

- Il mio servizio come ispettore può essere diviso in tre periodi:
- servizio in Piemonte dal 23.12.1986 fino al 31.08.1993,
- servizio in Lombardia come normale ispettore dall'1.09.1993 fino all'ottobre 2001,
- coordinatore degli ispettori della Lombardia dall'ottobre 2001 fino al termine del servizio, 31.12.2008.

Considerazioni sulle attività svolte

- Nel corso dei 22 anni in cui ho lavorato come ispettore le attività da me svolte si sono via via modificate: è cambiato il quadro normativo, è cambiata l'organizzazione del Ministero, il numero di ispettori è diminuito.
- Inoltre il servizio ispettivo era organizzato in modo diverso in Piemonte e Lombardia.
- Del periodo trascorso in Piemonte serbo un buon ricordo, nonostante i disagi logistici.
- Molto stimolanti sono stati anche gli anni in cui sono stata coordinatrice degli ispettori, nonostante il gravoso carico di lavoro.

Organizzazione del lavoro in Piemonte

- Dopo i primi mesi di ambientamento, in Piemonte mi sono trovata molto bene. Alcuni colleghi erano molto preparati e disponibili; mi hanno dato utili suggerimenti e consigli per affrontare il nuovo lavoro.
- Allora gli ispettori dipendevano direttamente dal Ministro.
- In ogni Sovrintendenza vi era una Segreteria tecnica, i cui componenti erano nominati dal MPI.
- La Segreteria era composta da 5 ispettori, uno per ogni contingente (materna, elementare, secondaria di 1° grado, secondaria di 2° grado) e da un Coordinatore.

- In Piemonte venivano organizzate conferenze di servizio con i Provveditori, a cui partecipavano tutti gli ispettori
- Vi erano periodiche riunioni degli ispettori, in particolare di quelli dello stesso contingente (grado di scuola).
- Il gruppo della scuola media nel corso degli anni è diventato sempre più affiatato (eravamo in 8) e abbiamo realizzato insieme tante iniziative, quali sostegno alle scuole, alle sperimentazioni, ai progetti. Abbiamo elaborato documenti e dato pareri.
- Vi era anche collaborazione con l'IRRSAE per convegni, seminari, particolari progetti.

- Il Coordinatore degli ispettori era anche presidente dell'IRRSAE.
- La Sovrintendenza era retta dal Sovrintendente, pari grado dei provveditori, che non aveva alcun potere gerarchico né sugli ispettori né sui provveditori.
- Quando in una provincia sorgeva un problema per cui era necessario inviare un ispettore, il Provveditore faceva richiesta alla Segreteria tecnica, che segnalava il nominativo. Il Provveditore poi formalizzava l'incarico.

- Vi era poi il cosiddetto incarico “trimestrale”: ogni trimestre la Segreteria tecnica, d’intesa con i singoli ispettori, assegnava un incarico per visitare alcune scuole a campione. Non erano istituti dove vi fossero particolari problemi, non erano ispezioni propriamente dette; erano visite per vedere come stavano andando le scuole, quali fossero i punti di forza della scuola piemontese e quali i problemi.
- Gli incarichi trimestrali venivano anche utilizzati per seguire scuole con sperimentazioni, scuole con particolari progetti.
- Le visite a campione erano utili per stendere la relazione annuale, che ogni Segreteria tecnica doveva preparare ed inviare al Ministero.

Alcune considerazioni sulle attività svolte in Piemonte

- Gli impegni sono via via aumentati nel corso degli anni: ero più conosciuta sul territorio, avevo più esperienza, ero stata inserita in vari progetti, attività, commissioni.
- I primi tempi, in cui ero meno impegnata, ho dedicato parecchio tempo all'incarico trimestrale; io non conoscevo molto la realtà della scuola media e queste visite sono state utili per approfondire le principali problematiche specifiche.
- In poco tempo mi sono resa conto di alcune cose: le realtà delle scuole erano molto diverse. Le leggi e i programmi erano gli stessi su tutto il territorio nazionale, ma le modalità con cui poi venivano tradotti in pratica erano molto diverse. Molto importante per dare un'impronta alla scuola era il ruolo del Preside.

- L'ispettore doveva interessarsi di problemi diversissimi (ne darò alcuni esempi); dicevo che l'ispettore doveva sapere niente di tutto.
- Io non avevo mai fatto il preside e questo inizialmente è stato un limite quando dovevo affrontare problemi inerenti la vita della scuola, contenziosi in cui era coinvolto in prima persona il capo d'istituto.
- In compenso, come ex-docente, ero più preparata ad affrontare problematiche specifiche dell'insegnamento e delle discipline di competenza.

Principali attività svolte in Piemonte

- Partecipazione a commissioni presso i Provveditorati o la Sovrintendenza, con particolare attenzione ai problemi dell'handicap, dell'aggiornamento, dell'educazione alla salute.
- Partecipazione a conferenze di servizio con i Capi d'istituto presso i Provveditorati.
- Partecipazione a convegni e seminari.
- Attività di formazione nei confronti di capi d'istituto e docenti, su invito di alcuni Provveditorati e di alcune scuole, sia su tematiche generali che specifiche disciplinari.

- Direzione, per due anni, del corso di specializzazione per docenti di sostegno del Provveditorato di Torino.
- Problematiche legate alla Scheda di valutazione sperimentale: visita alle scuole che attuavano la sperimentazione, partecipazioni a incontri, convegni, seminari di aggiornamento. Per la scheda vi è stata molta collaborazione con i Colleghi e anche con l'IRRSAE.

- Consulenza, insieme ai Colleghi, alle scuole che attuavano la sperimentazione del “Tempo flessibile”, con incontri collegiali e visite ad alcune scuole.
- Pareri, espressi insieme ai Colleghi, su alcuni aspetti della normativa (ad es. C.M. 1/88 sulla continuità per gli alunni portatori di handicap nel passaggio da un grado di scuola ad un altro).
- Collaborazione con l’Università di Torino nell’ambito di progetti di ricerca didattica.

- Insieme ai colleghi, esame dei progetti presentati dai docenti di educazione tecnica ed educazione fisica soprannumerari (quando nella scuola media è stato abolito il doppio organico di ET ed EF, nel 1989): progetti ex-art.14, OT (Operatore Tecnologico), OP (Operatore Psicopedagogico).
- Con i Colleghi avevamo steso una scheda di valutazione dei progetti ed elaborato dei criteri.
- In provincia di Torino l'esame dei progetti era fatto insieme ai colleghi, in altre (Vercelli, Novara) esaminavo i progetti da sola, utilizzando i criteri stabiliti collegialmente.

- L'esame dei progetti veniva fatto durante l'estate e comportava un grosso lavoro, dato che inizialmente vi erano molti soprannumerari.
- I posti erano poi assegnati dai Provveditori sulla base dei nostri pareri.
- Nell'ambito dell'incarico trimestrale venivano effettuate visite a campione, per verificare l'attuazione dei progetti.
- E' stato anche organizzato un convegno sulla figura dell'Operatore Tecnologico.

Incarichi disposti

- Con questo termine si intendono le visite ispettive vere e proprie. Ho svolto incarichi anche negli istituti secondari di 2° grado.
- Contenzioso:
- Docenti, sia delle medie che delle superiori, contestati per scarsa conoscenza delle discipline di insegnamento e/o per scarse capacità didattiche.

- Problemi di rapporti fra le varie componenti della scuola, in particolare fra docenti e capo d'istituto.
- Rapporti tesi fra gruppi di docenti o tra il Capo d'istituto e il personale ATA (tutto il personale o più frequentemente solo alcuni).
- Problemi di rapporto fra genitori e Capo d'istituto o fra genitori e altre componenti della scuola.
- Problemi di rapporto con gli enti locali.
- Molestie nei confronti di alunni.

Altri incarichi disposti

- Visita a presidi in anno di prova.
- Visite a scuole non statali dove erano state attivate sperimentazioni (in genere istituti secondari di 2° grado).
- Vigilanza esami di licenza media.
- Vigilanza svolgimento esami di abilitazione e concorsi a cattedre.

Incarichi disposti dal MPI

- Il MPI, non disponendo di sufficienti ispettori centrali, si avvaleva anche degli ispettori periferici per visite ispettive.
- Incarichi negli istituti non statali per i riconoscimenti legali, l'attivazione di classi in scuole che già avevano il riconoscimento legale, la vigilanza alle sperimentazioni.

- Per i riconoscimenti legali e le attivazioni il MPI tendeva a mandare gli ispettori lontano dalla regione di servizio; ho avuto alcuni incarichi al sud, in particolare in Campania.
- Incarichi come rappresentante del MPI nei corsi biennali di specializzazione per insegnanti di sostegno agli handicappati, in occasione delle prove di ingresso e degli esami finali.

- Incarico sul funzionamento di un corso biennale di specializzazione, in Campania, firmato personalmente dal Ministro.
- In Piemonte: incarichi per verificare l'andamento di alcune sperimentazioni e la situazione della scuola media in una specifica provincia, con visite a campione.
- Questi due ultimi incarichi sono stati molto stimolanti e interessanti, perché legati al territorio in cui si operava.

Seminari organizzati dal MPI

- A partire dal 1989 il MPI ha organizzato seminari residenziali per gli ispettori.
- Le principali tematiche affrontate sono state:
- La funzione ispettiva
- La scheda di valutazione (in più riprese)
- I corsi biennali di specializzazione per gli insegnanti di sostegno
- L'educazione alla salute
- Le sperimentazioni

- Questi seminari erano molto interessanti, perché consentivano il confronto con Colleghi di altre regioni.
- Ne sono stati organizzati ancora i primi anni che ero a Milano, su tematiche analoghe a quelle sopra riportate e poi uno sull'autonomia.
- Poi il MPI ha smesso di organizzare queste iniziative, forse anche a causa della minore disponibilità finanziaria.

Programma ARION

- E' un programma europeo, di scambio fra esperti dell'istruzione dei vari paesi, che occupano posti di responsabilità
- Il programma consiste in una visita di una settimana in un paese dell'Unione Europea, su tematiche specifiche (sistema di istruzione, insegnamento delle lingue, formazione, alunni handicappati, ecc.)

- Ho partecipato, nel corso della mia carriera a 4 visite (non si poteva andare tutti gli anni) nei seguenti paesi:
- Francia, due volte, a Rouen e ad Albertville
- Belgio, Bruxelles
- Repubblica Ceca, Liberec, nei Sudeti
- La scelta è stata fatta in base alla lingua; ho scelto visite in cui la lingua veicolare fosse il francese.
- Sono state esperienze molto interessanti.

Unificazione del ruolo degli ispettori

- Fino al 1989 esistevano due figure di ispettori, gli ispettori centrali, incardinati nel ruolo della dirigenza statale e di pari grado ai provveditori, e gli ispettori tecnici periferici, facenti parte del comparto scuola.
- Avrebbe dovuto esserci un concorso per il passaggio dal ruolo di ispettore periferico a quello di ispettore centrale.
- Questo concorso è stato fatto solo per gli ispettori della scuola elementare.

- Per la scuola secondaria non veniva fatto, perché, in base a una legge sul “precariato”, si volevano far passare ispettori centrali alcuni presidi e docenti, “soliti noti”, che non avevano fatto alcun concorso e che avevano avuto alcuni incarichi per svolgere ispezioni nella scuola.
- Noi periferici ci siamo opposti, ricorrendo anche alle vie legali e facendo presente che anche noi facevamo ispezioni per il Ministero, e il MPI, per far diventare ispettori i “soliti noti”, ha unificato i ruoli.

- Siamo così diventati dirigenti superiori e sono state sventate alcune manovre che tendevano a far diventare ispettori i comandati presso i Provveditorati, senza alcun concorso.
- I Provveditori non hanno gradito l'equiparazione.
- Dopo qualche anno, il passaggio nel ruolo della dirigenza ha comportato benefici economici, anche se le responsabilità sono aumentate.

Assegnazione alla Sovrintendenza di Milano

- Con l'unificazione dei ruoli, tutti i trasferimenti degli ispettori sono stati bloccati, tranne per qualcuno...
- Nel 1993 è cambiata un po' l'organizzazione, i settori disciplinari sono stati allargati (ad esempio è stato costituito un unico settore scientifico fra scuola secondaria di 1° e 2° grado) e questo ha consentito a me e ad altri Colleghi l'avvicinamento a casa.
- Ho preso servizio a Milano il 1° settembre 1993.

Organizzazione a Milano

- Il mio servizio a Milano va diviso in due periodi, fino al 2000, quando vi era ancora la Sovrintendenza e dal 2001, quando sono state costituite le Direzioni regionali.
- A Milano ho trovato un'organizzazione meno valida che a Torino: la Segreteria tecnica funzionava meno bene, le riunioni fra gli ispettori erano poco produttive.

- Vi era meno collegialità, anche perché su certi problemi vi erano idee diverse.
- Non vi era un rapporto organico con l'IRRSAE; la collaborazione era a livello personale.
- Anche con i Provveditori vi era meno collaborazione.
- Inoltre, fino alla costituzione delle Direzioni generali, il Sovrintendente è cambiato più volte (e anche negli anni precedenti vi erano stati numerosi cambiamenti) e anche questo ha nociuto all'organizzazione.

Incarichi disposti

- Ho ricevuto incarichi analoghi a quelli che avevo ricevuto in Piemonte.
- Il primo anno mi è stato conferito un incarico per la vigilanza agli esami di idoneità negli istituti secondari di 2° grado non statali.
- All'inizio di ogni anno ricevevo un incarico per visite nelle scuole medie dove erano attivati progetti ex- C.M. 1/88 di continuità per gli alunni portatori di handicap (il docente di sostegno della scuola elementare per un po' di tempo seguiva l'alunno nella scuola media).

- In quegli anni aveva avuto inizio la razionalizzazione del sistema scolastico; mi sono stati conferiti anche incarichi relativi alla formazione delle classi.
- Nell'anno scol. 1996-97 ho avuto un incarico di vigilanza a corsi di specializzazione per insegnanti di sostegno organizzati da un ente.
- Ho segnalato irregolarità e così mi è stato conferito l'incarico di "presenziare" agli esami finali, impegno molto gravoso.
- Dal MPI mi sono stati conferiti incarichi analoghi a quelli ricevuto negli anni precedenti.

Incarico trimestrale

- Anche in Lombardia veniva conferito l'incarico trimestrale.
- Vi era però meno collaborazione fra i Colleghi e quindi non sono state realizzate insieme iniziative significative come in Piemonte.
- Interessante è stata però la collaborazione con i tre Colleghi del mio stesso settore per realizzare un'indagine sull'insegnamento della matematica nella scuola media, sia fra i docenti che fra gli alunni.
- Il primo anno abbiamo fatto un'indagine preparatoria, il secondo, anno scol. 1997-98, abbiamo effettuato l'indagine vera e propria.

- Abbiamo scelto un campione significativo di scuole, su tutto il territorio della Lombardia, e proposto dei questionari agli alunni e ai docenti.
- In ogni scuola l'ispettore organizzava anche un incontro con i docenti.
- E' stata un'interessante occasione di incontro con alunni e docenti.
- I risultati dell'indagine, significativi, avrebbero meritato di essere maggiormente diffusi. Io ho presentato una comunicazione a un Congresso dell'AIF.

Collaborazione con i Provveditorati

- Ho preso parte a parecchi commissioni presso i Provveditorati, sulle più svariate problematiche:
- Aggiornamento
- Progetti ex-art. 14, OT, OP
- Dispersione scolastica
- Carta dei servizi
- Educazione alla salute

- Promozione alla lettura
- Riordino dei cicli
- Musica
- Educazione degli Adulti
- Progetto SeT
- Sostegno all'Autonomia
- Valutazione progetti meritevoli di incentivazione a livello provinciale.
- Questa Commissione era del Provveditorato di Milano; spendo due parole di più.

- Abbiamo lavorato in un bel gruppo per alcuni anni; c'erano da valutare moltissimi progetti. Abbiamo individuato criteri precisi. Nonostante dovessi assegnare dei fondi, non abbiamo avuto contestazioni.
- Presso i Provveditorati ho anche fatto parte di Commissioni elettorali e di commissioni per la scelta di docenti da utilizzare.
- Inoltre sono stata invitata a presenziare a conferenze di servizio con i Capi d'istituto.

Scheda di valutazione

- Il MPI ha continuato a organizzare seminari sulla nuova scheda di valutazione (quella con gli indicatori), che in quegli anni, gradualmente, è stata introdotta in tutte le scuole.
- In Lombardia non vi erano iniziative comuni di tutti gli ispettori del contingente scuola media su questo tema.
- Sono stata invitata a fare interventi in alcune scuole e ho partecipato a incontri presso l'IRRSAE.

- L'IRRSAE è stato incaricato di organizzare corsi di formazione per i docenti sulla nuova scheda.
- Nel 1995 il MPI ha promosso un'indagine nelle scuole sulla nuova scheda.
- E' stata fatta da noi ispettori durante la vigilanza agli esami di licenza media, mediante questionari rivolti ai capi d'istituto e incontri con i docenti (io avevo brevi scambi di idee durante le pause dei colloqui orali).
- Gli incontri con i docenti sono stati interessanti.

- L'anno seguente, con rapida decisione, il Ministro Berlinguer ha di fatto abolito la nuova scheda e si è tornati a quella tradizionale.
- Vi erano state proteste da parte degli insegnanti della scuola elementare, dove una nuova scheda con gli indicatori era stata introdotta senza nessuna sperimentazione.
- Nelle medie alcuni “soloni” avevano voluto burocratizzare e complicare troppo le cose, introducendo per esempio dei sottoobiettivi.
- Così “si è buttato via il bambino con l'acqua sporca”, dato che il lavoro fatto presentava aspetti validi ed interessanti.

Monitoraggio delle scuola (o monitoraggio POF)

- E' stato realizzato quando è stata introdotta l'autonomia nelle scuole, per tre anni scolastici, 1998-1999, 1999-2000, 2000-2001.
- Era un progetto del Ministero, realizzato in collaborazione con gli ispettori, l'IRRSAE e i Provveditorati.
- Vi sono stati seminari per presentare il progetto e poi per seguirlo nella varie fasi.

- Le visite alle scuole erano effettuate da un gruppo di tre persone, un ispettore, un distaccato all'IRRSAE, un docente dei gruppi di supporto all'autonomia dei Provveditorati.
- Io ho lavorato con persone valide, soprattutto il secondo e il terzo anno.
- Erano previsti incontri con le varie componenti della scuola. Vi era un incontro finale di restituzione.
- A volte i pareri delle varie componenti della scuola erano discordanti.

- Gli strumenti che si utilizzavano, il numero di visite (tre per ogni scuola), gli incontri con le varie componenti permettevano di avere un quadro significativo delle varie realtà scolastiche.
- Non sempre il Dirigente e i docenti, in fase di restituzione, accettavano le osservazioni fatte dalle altre componenti.
- E' stata un'esperienza molto interessante, che però non ha avuto seguito.
- A me ha consentito di conoscere nuove realtà, come quelle della scuola dell'infanzia e della scuola elementare, cosa che mi è servita in seguito, quando sono diventata Coordinatore degli ispettori.

Monitoraggio corsi di aggiornamento

- E' stato promosso dal MPI nell'anno scol.1998-1999, in collaborazione con le Segreterie tecniche delle varie regioni, ed effettuato dagli ispettori, con specifico incarico.
- Aveva lo scopo di raccogliere dati e informazioni sui corsi di aggiornamenti realizzati nelle singole istituzioni scolastiche, sulla loro validità, sulla loro ricaduta.

- Sono state effettuate visite in alcune scuole a campione, utilizzando appositi strumenti (questionari ed altro) forniti dal Ministero.
- Nelle scuole visitate sono stati fatti incontri con i docenti che avevano seguito i corsi di aggiornamento organizzati dallo stesso istituto e raccolti i loro pareri.
- Anch'io ho partecipato a questo monitoraggio.
- Le visite sono state occasioni di interessanti scambi di idee con i docenti.

- Dato che dopo poco è cambiata l'organizzazione del MPI, questo monitoraggio non ha avuto seguito.
- Mi risulta che alcuni anni dopo, quando ormai esisteva al Direzione regionale, la mia Collega che dirigeva l'Ufficio Formazione ha effettuato un monitoraggio a livello regionale.

Seminari organizzati dal MPI

- Nel corso degli anni, a fronte di un aumento di stipendio, vi è stata una diminuzione di importanza degli ispettori nell'ambito dell'Amministrazione scolastica.
- Non venivano più convocati tutti gli ispettori di un certo settore o di un certo contingente per approfondire le innovazioni che via via venivano introdotte.
- Gli ultimi seminari destinati ai soli ispettori sono stati fatti a Fiuggi alla fine del 1998 per presentare il progetto di monitoraggio dell'autonomia, di cui ho appena parlato.
- Poi ho partecipato a un solo seminario rivolto ai soli ispettori, a Frascati nel settembre 2007, organizzato dal direttore Dutto in occasione delle "Indicazioni per il curriculum" per la scuola dell'infanzia e la scuola di base, introdotte dal Ministro Fioroni.

- Vi sono state iniziative di formazione per gli ispettori e i dirigenti amministrativi sulle nuove tecnologie, sulle ispezioni.
- Sono stati inoltre organizzati seminari di formazione insieme ad altre componenti della scuola sul nuovo obbligo scolastico (introdotto dal Ministro Berlinguer), sull'orientamento e sull'insegnamento scientifico e tecnologico.
- Questi ultimi sono stati organizzati dalla Direzione generale della scuola secondaria 1° grado nell'anno scol. 1994-95 a Punta Ala e Senigallia.

- Ho collaborato con la Collega del Ministero che li aveva organizzati.
- Hanno partecipato presidi, docenti di scienze e di educazione tecnica.
- Ho condotto dei gruppi di lavoro e partecipato ai lavori di stesura dei documenti finali. E' stata fatta una pubblicazione.
- Doveva essere l'inizio di un programma di formazione dei docenti di scienze ed educazione tecnica della scuola media, ma poi la cosa non ha avuto seguito: la Collega del MPI è andata in pensione, sono cambiati il Direttore generale, il Ministro.

Sperimentazione Tempo flessibile

- Si tratta di una sperimentazione attuata in Piemonte da alcune scuole medie, che avevo seguito quando ero in Piemonte.
- Erano previste le 30 ore obbligatorie settimanali dei programmi ministeriali più altre 2 ore obbligatorie, in cui si potevano scegliere discipline e attività opzionali.
- Inoltre era possibile scegliere altre discipline e attività opzionali fino a 36 ore settimanali.
- Si trattava di un'organizzazione a metà fra il tempo normale e il tempo prolungato.

- Il Ministero ha manifestato interesse per l'iniziativa e ha deciso di compiere un'indagine nelle scuole che attuavano questa sperimentazione.
- Io sono stata coinvolta, anche se non ero più in servizio in Piemonte, grazie alla stima che avevano per me i Colleghi torinesi.
- Ho visitato alcune scuole del Piemonte, proponendo questionari ed incontrando gruppi docenti.
- Vi sono stati seminari di preparazione e poi di analisi dei dati raccolti.
- Il progetto si è sviluppato nel periodo 1997-1999.

- Nell'ultimo seminario si è visto che il Ministero non era più molto interessato.
- Di questa sperimentazione non si è più parlato, nonostante avrebbe potuto dare indicazioni significative per la riforma proposta negli anni 2003 e 2004 dal ministro Bricchetto (nota comunemente come riforma "Moratti", dal nome del petroliere marito del Ministro).

Liceo della Comunicazione

- Nel 1997 sono stata nominata dalla Direzione generale scuola non statali del MPI componente del Comitato di studio per le scuole e gli istituti magistrali.
- Le scuole e gli istituti magistrali non davano più titolo per accedere all'insegnamento nelle scuole materne ed elementari e la Direzione non statale voleva proporre una propria sperimentazione, diversa da quella della Direzione classica.
- E' stato così costituito un comitato che ha elaborato un progetto che prevedeva un'area comune e diverse opzioni e che è stato chiamato Liceo della Comunicazione.
- E' una sperimentazione che dà un titolo equiparato a quello del Liceo scientifico e che esiste tuttora.
- E' stata un'esperienza interessante; io sono riuscita, rispetto alle proposte iniziali, a far sì che le discipline scientifiche avessero più spazio.

Progetto col CEDE

- Nella seconda metà degli anni Novanta si è cominciato a parlare di valutazione degli insegnamenti e degli apprendimenti.
- Il ministro Berlinguer ha dato incarico al CEDE (Centro europeo dell'Educazione) di Frascati di elaborare un progetto.
- Sono stata coinvolta, negli anni 1998 e 1999, penso dietro segnalazione della Segreteria tecnica degli ispettori della Lombardia.
- Ho partecipato ad incontri a Frascati e poi ho costituito un nucleo di valutazione sul territorio. Dovevamo esprimere un parere su materiali proposti da alcune scuole. Tali materiali, essenzialmente test, esercizi, avrebbero dovuto essere proposti ad altre scuole come mezzo per valutare la qualità del loro insegnamento.
- Sono cambiati i vertice del CEDE (poi diventato INVALSI), sono cambiati i Ministri e questo primo progetto non ha più avuto seguito.
- L'INVALSI poi ha continuato ad avere questo incarico e ha organizzato le indagini che conoscete.

Alcune considerazioni

- L'Italia è un paese permissivo e garantista ed è difficilissimo allontanare dall'insegnamento un docente, anche se si è reso responsabile di gravi mancanze ed è del tutto inadatto al ruolo.
- Analogamente non è facile togliere il riconoscimento legale (adesso la parità) ad una scuola non statale.
- Quindi bisogna evitare che entrino in ruolo insegnanti incapaci; non bisogna concedere il riconoscimento legale o la parità con troppa facilità.

- Vi sono più possibilità di licenziamento per i docenti non di ruolo o che non hanno superato il periodo di prova.
- A volte le famiglie esprimono molte lamentele nei confronti di un docente o del Capo d'istituto, ma sono poi restie a formalizzare le lamentele, mediante un esposto scritto, per paura di ritorsioni.
- E' molto difficile intervenire, se non vi sono documenti scritti.
- I tempi per la conclusione dei procedimenti sono troppo ridotti e a volte non si riesce a concludere nei tempi previsti.

- Nel corso degli anni è cambiato l'atteggiamento dei docenti nei confronti dei Colleghi che creavano problemi: nei primi anni era molto difficile che qualcuno criticasse un Collega. Poi le cose sono cambiate; gli insegnanti si sono resi conto che un docente poco valido poteva danneggiare tutta la scuola.
- Facendo le visite nelle scuole non statali del Sud, ho notato che il livello medio è più basso che al Nord; la cosa è stata confermata da Colleghi ispettori del Sud, che avevano la sede di lavoro al Nord.
- Nel corso degli anni, come avete visto, ho seguito molti progetti, molte iniziative, proposti dal MPI.

- Anche iniziative valide non hanno poi avuto seguito, per il cambio dei Direttori generali, dei Ministri.
- Nella scuola si è perso un grandissimo patrimonio di esperienze valide.
- Si è dato il via a moltissime sperimentazioni, che però, dopo un periodo iniziale sono state abbandonate a sé stesse, senza alcuna verifica sulla loro validità
- Si è arrivati così alla proliferazione degli indirizzi, lasciando in vita anche sperimentazioni che non avevano più senso (ad esempio quella che doveva portare alla riforma Berlinguer).

Dalla Sovrintendenza alla Direzione regionale

- Nel 2000 in Lombardia viene costituita, in via sperimentale, la Direzione regionale.
- Cambia l'organizzazione, anche degli ispettori.
- Non vale la pena soffermarsi sulla sperimentazione, che non avrà seguito quando l'anno successivo verrà costituita in via definitiva la Direzione regionale, perché, con il cambio del Direttore, l'organizzazione sarà diversa.
- Nel frattempo, negli anni Novanta, era stato unificato il ruolo degli ispettori della secondaria,.
- Nel 1999 sono stata coinvolta nella vigilanza agli esami di Stato, per sostituire un collega malato.
- Dal 2001 sarò sempre coinvolta.

Costituzione Direzione Regionale

- All'inizio del 2001 vengono costituite le Direzioni regionali; alla Lombardia vien assegnato il Direttore Mario Giacomo Dutto.
- L'organizzazione dell'Amministrazione scolastica cambia radicalmente; ispettori e provveditori dipendono dal Direttore regionale.
- Viene approvato un nuovo regolamento del MPI, che prevede che il Coordinatore degli ispettori (ora denominati dirigenti tecnici) sia nominato dai Colleghi.
- Nel 2000 il Direttore pro-tempore aveva abolito la Segreteria tecnica e nominato Coordinatore un ispettore di sua fiducia.
- Nell'ottobre 2001 vengo eletta dai colleghi Coordinatore degli ispettori.

- In base al regolamento del nostro Ufficio al nomina era biennale; sono stata rieletta nel 2003 e nel 2005.
- Nel 2007 il nuovo Direttore, Anna Maria Dominici, mi confermerà Coordinatore fino al momento della pensione.
- Mi sono subito resa conto che il lavoro di coordinatore era molto impegnativo.
- Ho avuto un piccolo beneficio economico, con la parte variabile della nostra retribuzione, la retribuzione di posizione e quella di risultato.

- Il lavoro di coordinatore degli ispettori è stato molto interessante e ho avuto una panoramica sulla situazione della scuola lombarda.
- Non è sempre stato facile coordinare i Colleghi.
- Le conoscenze e le competenze richieste per far il Coordinatore erano ovviamente molte lontane da quelle fornite dai miei studi universitari.
- La laurea in fisica, a mio giudizio, mi ha dato una preparazione di base che mi è stata utile.
- Nella mia carriera da ispettore ho dovuto scrivere moltissime relazioni, alcune anche molto delicate. Mi è sicuramente stato utile aver avuto alle elementari una maestra che curava molto l'italiano e poi alle medie e al liceo, il Taramelli, docenti di italiano e latino molto validi.

Attività di coordinamento: contenzioso

- Nel lungo periodo in cui è stato Direttore il dott. Dutto, fino al novembre del 2006, ho seguito tutto il contenzioso che vi era in Lombardia.
- Giungevano sul mio tavolo non solo le richieste di ispezione, ma quasi tutti gli esposti, le segnalazioni, le lettere.
- Per le richieste di ispezioni contattavo i dirigenti dei CSA (come si chiamavano gli ex-provveditorati).

- Con loro valutavo se era proprio necessario inviare l'ispezione, se era necessario richiedere ulteriore documentazione, se si poteva fare un intervento diverso.
- Individuavo poi il nominativo e conferivo l'incarico.
- Per i primi mesi gli incarichi erano firmati dal Direttore, che poi mi ha dato la delega alla firma.
- Il Direttore Dutto non voleva neanche essere informato dei nomi degli ispettori a cui veniva conferito l'incarico; il Direttore Dominici ha chiesto di essere informata, ma non ha mai modificato le mie scelte.

- Le richieste di ispezioni riguardavano problemi analoghi a quelli che ho già citato all'inizio.
- Il Direttore Dutto non voleva però che le ispezioni fossero inviate per motivi futili.
- Non sono stati dati più incarichi per le visite ai presidi in prova, che ora erano diventati dirigenti scolastici.
- Non sono stati dati più incarichi per la C.M. 1/88.
- Non vi è più stato l'incarico trimestrale.
- In ogni CSA un ispettore è stato nominato responsabile del GLIP (gruppo interistituzionale per l'handicap).

- Alle Direzioni regionali, alla loro costituzione, sono state affidate tutte le competenze per le scuole non statali.
- Il Ministero aveva già concesso la parità a parecchie scuole; dal 2001 la competenza è passata alla Direzione regionale.
- Nel corso degli anni ho conferito così moltissimi incarichi per la concessione della parità, per i trasferimenti di sede, per la vigilanza alle scuole paritarie, per problemi che venivano segnalati.
- E' stata anche preparata una scheda-guida per le ispezioni nelle scuole paritarie.

- Sono stati anche assegnati incarichi per verifiche nelle scuole elementari parificate.
- Il lavoro è molto aumentato per i Colleghi della scuola materna e della scuola elementare, perché fino al 2000 la vigilanza sulle scuole non statali di questi gradi era affidata ai direttori didattici della zona.
- Le scuole materne (ora dell'infanzia) paritarie sono moltissime.
- Altri incarichi, negli istituti statali, hanno riguardato verifiche degli organici, materia attualmente molto delicata, con l'assegnazione alla regione di un numero ben definito di risorse.

- Ho conferito incarichi per le visite agli enti accreditati per la formazione.
- Dopo il terremoto in Molise sono state fatte verifiche in edifici scolastici, dove non erano rispettate tutte le norme relative alla sicurezza.
- Ho sempre coordinato l'attività di vigilanza degli ispettori per gli esami di Stato e di licenza media.
- Con alcuni Colleghi abbiamo preparato documenti e schede per i presidenti di commissione.
- Per alcuni anni, durante gli esami di Stato, sono stati conferiti incarichi mirati ad istituti dove vi erano "ottisti" (candidati che avevano la media dell'otto al termine della classe quarta e saltavano la classe quinta, sostenendo direttamente l'esame di Stato) e/o un numero elevato di candidati esterni.

- Le visite agli istituti con “ottisti” sono state utili perché il fenomeno in Lombardia si è ridotto drasticamente, prima che anche la normativa stroncasse questo fenomeno.
- Per gli esami di licenza media (attualmente chiamati esami di Stato negli istituti secondari di 1° grado) la vigilanza ha acquisito più importanza a partire dal 2008, con l’introduzione della prova nazionale.
- Fino alla fine del 2006 arrivavano sul mio tavolo anche moltissimi esposti, segnalazioni.
- Cercavo di acquisire, per esempio dalle scuole coinvolte, elementi per poter rispondere.

- In alcuni casi, che ben ricordo, lo scambio di lettere è durato parecchi mesi (per es. con genitori che lamentavano la non promozione del figlio).
- Ricevevo anche molte telefonate, alcuni chiedevano appuntamenti per esporre i loro problemi.
- Era un lavoro impegnativo, che però mi consentiva di avere un quadro dei problemi che vi erano nelle scuole e, a volte, di conoscere il pregresso nel caso di richiesta di ispezioni.
- Questo lavoro, di esame di esposti, segnalazioni si è molto ridotto con il cambio del Direttore alla fine del 2006; la dott. Dominici passava ad altri uffici la maggioranza di queste pratiche.

Altre attività svolte come Coordinatore: convegni e seminari

- Nel periodo in cui era direttore il dott. Dutto sono stata sua stretta collaboratrice. Come Coordinatore degli ispettori mi sono stati affidati molti compiti.
- Ho rappresentato il Direttore a convegni e incontri, anche presso il Ministero.
- Ho collaborato all'organizzazione delle conferenze di servizio dei Dirigenti tecnici e amministrativi.

- Quasi ogni mese vi era un incontro; qualche volta sono stati organizzati seminari residenziali di due giorni.
- Erano incontri molto utili, in cui venivano affrontate varie problematiche della scuola lombarda. Relatori erano nelle maggior parte dei casi dirigenti dell'USR, esperti di qualche tematica.
- Anch'io ho tenuto relazioni sulle ispezioni e su altre problematiche che stavo affrontando.
- Si era così al corrente delle linee di lavoro dell'Ufficio.
- Con l'arrivo della dott. Dominici non si sono tenute più tenute queste riunioni.
- So che sono riprese con l'arrivo del nuovo Direttore Giuseppe Colosio.

Riforma dei cicli

- Alla fine dell'estate del 2002, con l'avvio della sperimentazione della riforma nella scuola primaria, il Direttore ha costituito un gruppo regia a livello regionale, composto per la maggior parte da Dirigenti tecnici e coordinato da me.
- Sono stati costituiti anche gruppi presso i CSA, coordinati da un ispettore, e sono stati disposti incarichi di assistenza nelle scuole impegnate nella sperimentazione.
- Per quasi 4 anni, prima con la sperimentazione e poi dal 2003-2004 con l'avvio della riforma nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, ho continuato a coordinare il gruppo di regia e ad organizzare incontri con i Colleghi responsabili dei gruppi presso i CSA.

- Abbiamo organizzato convegni a livello regionale, prodotto documenti per il Ministero.
- Ho partecipato a incontri presso il Ministero con il Direttore e a seminari organizzati dal Ministero.
- Nell'estate 2004 il MPI ha proposto agli USR un modello di sostegno alla riforma che riprendeva quanto fatto da noi in Lombardia.
- Sono stati organizzate anche iniziative con l'IRRSAE e incontri rivolti a varie componenti della scuola (genitori, associazioni di insegnanti).
- L'impegno è stato notevole, anche per il fatto che la riforma non era ben accettata, anche se preparata e discussa molto più di quella attuale.

Indagine sugli esami di licenza media

- Fino a due anni fa arrivavano in Direzione le schede-relazioni dei Presidenti di commissione degli esami di licenza media, schede elaborate dal ministero parecchi anni fa.
- Nell'anno scolastico 2003-2004, con un gruppo di colleghi della scuola media, abbiamo esaminato le schede relative agli esami dell'anno precedente a campione (circa il 20% delle schede pervenute) e abbiamo commentato i dati emersi.
- Al termine di quell'anno scolastico ho proposto al Direttore di utilizzare la struttura, che era stata creata presso il CSA di Brescia negli anni precedenti per raccogliere dati relativi all'esame di Stato (e non più utilizzata), per raccogliere dati relativi agli esami di licenza media.

- Abbiamo modificato la scheda ministeriale (per raccogliere anche dati che lì non erano indicati, come quelli relativi agli esiti del colloquio) e abbiamo invitato i Presidenti di commissione compilarla on-line.
- I dati raccolti sono stati esaminati e discussi in alcuni seminari. Non era mai stata fatta in Italia un'indagine del genere.
- Questi dati sono stati richiesti dal Direttore Dutto, adesso alla Direzione degli Ordinamenti del MIUR, un paio di anni fa.
- Il lavoro fatto è stato la base della raccolta dati sugli esami di licenza media che attualmente fa il MIUR in tutta Italia, appoggiandosi all'USP di Brescia.

Valutazione dei Dirigenti scolastici

- Nell'autunno 2003 il MIUR ha lanciato il progetto SIVDIS, di valutazione dei capi d'istituto, da alcuni anni diventati dirigenti scolastici.
- Una valutazione, basata solo su documenti cartacei, era stata fatta nel 2000 e non aveva prodotto risultati soddisfacenti.
- Io non avevo partecipato a questo progetto.
- Nell'autunno 2003 il Direttore generale ha incaricato me, come Coordinatore degli ispettori, e un Collega Dirigente amministrativo, che dirigeva l'Ufficio Dirigenti scolastici, di seguire il progetto SIVADIS in Lombardia.

- Il Ministero ha organizzato corsi di formazione per i Dirigenti tecnici e amministrativi, che dovevano svolgere il compito di valutatore.
- Gli strumenti di valutazione erano stati elaborati da una società privata, esperta nella formazione valutazione aziendale.
- Era previsto che ad ogni Dirigente, tecnico o amministrativo, fossero assegnati un certo numero di Dirigenti scolastici da valutare.
- In Lombardia il progetto non ha avuto buona accoglienza e il numero di DS che si è sottoposto alla valutazione è stato decisamente inferiore a quanto previsto.

- L'anno seguente in Lombardia il Direttore ha deciso di sperimentare un progetto leggermente diverso.
- E' stato fatto un convegno con l'IRRSAE, con i sindacati, con esperti; si è deciso di affidare la valutazione a un gruppo di due persone, un Dirigente tecnico o amministrativo e un Dirigente scolastico.
- E' stato valutato un numero limitato di Dirigenti scolastici, dato che si trattava di una sperimentazione.
- Abbiamo organizzato incontri di formazione per i valutatori, di confronto su quanto veniva fatto.

- Il peso dell'organizzazione è caduto molto sulle mie spalle, perché il collega Dirigente dell'Ufficio Dirigenti scolastici aveva problemi di salute.
- Ho partecipato a Roma a incontri presso il Ministero.
- Come l'anno prima, ho anche svolto la funzione di valutatore.
- È stata un'esperienza interessante, perché in due si colgono meglio tanti aspetti, tanti problemi.

- Alla fine del lavoro, nell'anno scolastico successivo, 2005-2006, il Direttore generale ha incontrato singolarmente tutti i Dirigenti valutati, alla presenza dei valutatori, per una restituzione e una discussione finale.
- Nello stesso anno il MIUR ha deciso di modificare il progetto: la valutazione doveva essere effettuata da un gruppo di tre persone, un Dirigente tecnico, un Dirigente amministrativo, un Dirigente scolastico.
- Sono stati organizzati incontri di formazione.

- Era previsto un numero ridotto di gruppi di valutazione, che dovevano seguire un numero maggiore di DS rispetto agli anni precedenti.
- Il Ministero ha organizzato incontri e seminari per seguire la sperimentazione e mettere a punto un modello di valutazione definitivo, a cui ho partecipato anch'io.
- In Lombardia i sindacati hanno organizzato incontri con i DS; in accordo con il Direttore ho portato il mio contributo a questi incontri.
- Nella primavera del 2006 vi sono state le elezioni.

- Del progetto SIVADIS non si è più parlato, nonostante che la valutazione dei Dirigenti scolastici sia prevista a livello normativo e contrattuale e nonostante che al Ministero il Direttore Cosentino, che aveva sempre seguito il progetto, sia diventato Capo Dipartimento.
- In Lombardia abbiamo concluso l'esperienza e organizzato gli incontri di restituzione.
- Sono stati gestiti da me e dal Dirigente dell'Ufficio DS, che nel frattempo era cambiato.
- Era cambiato anche il Direttore generale.

Cambiamenti in USR

- Dal 2001 al 2006 vi sono state modifiche nell'organizzazione della Direzione regionale, ma gradualmente, dato che vi era sempre lo stesso Direttore generale e lo stesso Ministro.
- Successivamente, in pochi anni, vi sono stati due cambi di Ministro e due cambi di Direttore (al secondo io ero già in pensione) e questo ha comportato modifiche all'organizzazione.
- In genere, con ogni cambio di Ministro, cambia il regolamento del Ministero e di conseguenza degli USR.
- Ogni Direttore generale dà una propria impronta.

- Il Direttore Dutto veniva dalla scuola, era stato ispettore; dava quindi molta importanza al ruolo ispettivo.
- Il Direttore Dominici era una amministrativa e quindi dava più peso ai dirigenti amministrativi.
- Ad esempio, per la riforma dei cicli, il gruppo di regia regionale era composto quasi tutto da ispettori e presieduto da me; nel gruppo per le Indicazioni per il curricolo nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, costituito nell'autunno 2007 dal direttore Dominici, gli ispettori avevano un ruolo molto meno importante.

- In questo Gruppo vi erano più Dirigenti amministrativi, avevano un ruolo importante alcuni Dirigenti scolastici e docenti distaccati presso l'USR, persone di fiducia del Direttore.
- Il Direttore Dominici non ha più organizzato incontri di tutti i Dirigenti tecnici e amministrativi.
- Anche gli incontri dei soli ispettori sono stati rari e in genere sollecitati da me.
- Adesso, con il nuovo Direttore, so che ci sono stati altri cambiamenti.

Riduzione del numero di Dirigenti tecnici

- Nel corso degli anni il numero degli ispettori è molto diminuito.
- Un dato: nel 2001, quando sono diventata coordinatore, vi erano in Lombardia 11 ispettori della scuola elementare.
- Quando sono andata in pensione, lo scorso anno, ne era rimasto in servizio solo uno, andato poi in pensione nel mese successivo.
- L'ultimo concorso ispettivo espletato è stato bandito nel 1989; poi non ve ne sono più stati.

- Solo negli ultimi anni è stato bandito un concorso, dal Ministro Fioroni; tale concorso viene espletato molto lentamente.
- La diminuzione di ispettori è stata tale, a livello nazionale, che il Ministero per la vigilanza agli esami di Stato, si avvale del volontariato di chi è andato in pensione.
- Nel frattempo, con la legge Frattini, è stata data la possibilità al Governo di nominare Dirigenti persone “qualificate”, con nomina triennale, che non hanno sostenuto alcun concorso.
- Nel 2003 sono stati nominati i primi Dirigenti tecnici e amministrativi con nomina triennale.

- Nel 2005 sono state fatte numerose nomine di dirigenti tecnici, tanto che nell'anno scol. 2005-2006, su una trentina di Dirigenti tecnici in servizio, quasi un terzo non aveva sostenuto il concorso.
- Con i successivi cambi di Governo il numero di dirigenti con nomina triennale è diminuito.
- A ogni cambio di Governo è seguito un cambiamento fra i dirigenti con nomina triennale, dato che spesso per i politici più che il merito conta l'appartenenza politica.
- Alcuni Colleghi, che non hanno avuto il rinnovo del contratto, sono rientrati nei ruoli di provenienza; altri, per evitare un danno economico, sono andati in pensione.

- La quasi totalità di questi Colleghi si è mostrata disponibile e ha svolto gli incarichi che venivano loro dati.
- Alcuni erano molto preparati; altri meno, non sempre all'altezza del compito.
- La maggioranza dei Dirigenti tecnici con nomina triennale proveniva dal ruolo dei dirigenti scolastici; alcuni però erano docenti.
- Qualcuno non aveva maturato una lunga esperienza nella scuola.

- Nel corso degli anni è diventata meno netta la distinzione tra Dirigenti tecnici e amministrativi. Un paio di ispettori, con il Direttore Dutto, sono diventati Dirigenti di CSA, qualcuno dirigente di Ufficio, pur continuando a svolgere qualche ispezione.
- La cosa si è accentuata negli ultimi anni, con il diminuire dei Dirigenti di ruolo, tecnici e amministrativi, nell'USR.
- Ultimamente si è verificato che i Dirigenti tecnici che svolgono principalmente il compito di ispettore siano stati penalizzati, a livello di retribuzione di risultato, rispetto ai colleghi che dirigono gli uffici o coordinano progetti.

Sede del servizio ispettivo

- In Piemonte, tranne il primo anno, ho avuto una sistemazione logistica abbastanza buona.
- In Lombardia per gli ispettori erano a disposizione spazi più ristretti, che si sono ulteriormente ridotti nel 2000 quando l'Amministrazione provinciale non più affittato alcuni locali e ha provveduto a ristrutturarne altri.
- Con la costituzione della Direzione generale, il dott. Dutto ha cercato di creare spazi riservati agli ispettori che avevano la sede a Milano (alcuni colleghi avevano la loro sede presso i CSA).

- Abbiamo così avuto dei locali al 4° piano di via Gonzaga 2, dove allora vi era la Direzione regionale, e successivamente una nostra sede in via Crocefisso 22, sede che è stata chiusa solo di recente.
- La sede di via Crocefisso ha comportato nuovi impegni per me (ne ero la responsabile), sia nella fase della sistemazione e del trasloco sia poi per la gestione (orari di apertura, personale a disposizione, materiale di cancelleria ecc.).
- E' stata comunque un'esperienza positiva: la sede era centrale, era un punto di riferimento per tutti gli ispettori. Avevamo anche a disposizione una bella sala per le riunioni.

Attività svolta come ispettore

- Negli anni in cui sono stata Coordinatore, ho continuato a svolgere ispezioni, ma in numero più ridotto, soprattutto negli anni in cui vi erano parecchi Dirigenti tecnici.
- In genere svolgevo ispezioni particolarmente delicate, incarichi assegnati a tutto il contingente di ispettori della secondaria ispezioni inerenti il mio settore (negli ultimi anni eravamo rimasti solo in due come ispettori di area scientifica della secondaria, dai sei che eravamo).
- Ogni anno ho avuto l'incarico per la vigilanza e l'assistenza agli esami di Stato nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado.

- Non vi sono stati più incarichi ispettivi disposti dal Ministero.
- La competenza per le scuole non statali era passata alle Direzioni regionali; non vi erano più i corsi biennali di specializzazione per gli insegnanti di sostegno.
- Ho avuto solo un incarico per le paritarie nella provincia di Nuoro; il Ministero aveva deciso di fare un'indagine a campione nelle varie province, inviando ispettori di zone diverse.
- Inoltre nel maggio 2004 ho dovuto affiancare i carabinieri in una perquisizione in Campania in una scuola paritaria, nell'ambito di un'indagine giudiziaria.

Altre attività svolte: collaborazione con associazioni scientifiche, progetto ISS

- Nel settembre 2001, in accordo con quanto previsto dalla normativa, il Direttore generale ha affidato un preciso incarico ad ogni ispettore.
- A me fra le varie cose, era stata indicata “la formazione dei docenti di discipline scientifiche”.
- Questo incarico presto è passato in second’ordine rispetto all’impegno come Coordinatore degli ispettori.
- Ho comunque cercato di fare qualcosa e ho preso contatto con i responsabili in Lombardia delle tre Associazioni di docenti di discipline scientifiche, AIF, ANISN e DDSCI.

- E' stato firmato un protocollo d'intesa fra la Direzione e le tre Associazioni e negli anni successivi sono stati organizzati corsi di formazione, prevalentemente per insegnanti della scuola primaria e secondaria di 1° grado, in varie città della Lombardia. I corsi si tenevano presso una scuola ed erano organizzati avvalendosi della collaborazione delle tre Associazioni.
- Nel 2004 è stata organizzata una scuola estiva a Triuggio, in Brianza, per insegnanti della scuola primaria e secondaria di 1° grado, a cui hanno partecipato anche responsabili nazionali delle tre Associazioni.

- Dalla collaborazione fra le tre associazioni è nato il progetto ministeriale ISS, Insegnare Scienze Sperimentali, un progetto che vuole contribuire a migliorare l'insegnamento scientifico dalla scuola primaria al biennio della secondaria di 1° grado.
- Il progetto si avvale anche della collaborazione del Museo della Scienza e Tecnologia di Milano e della Città della Scienza di Napoli ed è partito nell'autunno 2006.
- Io l'ho seguito in Lombardia e lo seguo tuttora, partecipando anche ad incontri presso il Ministero

Progetto SET

- Nell'autunno 2001 sono stata anche incaricata di seguire il Progetto SET in Lombardia.
- Il progetto, che aveva lo scopo di sostenere l'insegnamento scientifico e tecnologico, era alla fine.
- L'autunno dopo ho organizzato un convegno conclusivo a Milano, per uno scambio di esperienze fra le varie realtà. Ha avuto un buon successo.
- Successivamente ho partecipato ad iniziative in varie province.

Borse di ricerca

- In Lombardia il Direttore Dutto ha ripreso un'iniziativa che aveva promosso quando era Direttore al Ministero: assegnare borse di ricerca a docenti che svolgessero un'attività significativa.
- Ho seguito così la stesura e il perfezionamento di successive convenzioni con l'Università di Pavia per l'assegnazione di borse di studio a docenti, prevalentemente di matematica e fisica, ma anche di scienze e di italiano, che svolgessero un'attività di ricerca nelle loro classi con la supervisione di un docente universitario.

- Sono state fatte anche due convenzioni per progetti collaborativi di ricerca con piccoli gruppi di insegnanti. Uno è in corso tuttora.
- Ho partecipato anche alla selezioni dei docenti che avrebbero usufruito delle borse come rappresentante dell'USR.

Anno Internazionale della Fisica

- Nel 2005 il direttore Dutto ha deciso di organizzare iniziative per l'Anno internazionale della Fisica.
- La principale è stata la realizzazione di una scuola estiva ad Idro BS, alla cui realizzazione ho collaborato attivamente.
- La scuola estiva è stata ripetuta nel 2006, 2007, 2009.
- Nel 2005, insieme all'AIF, è stato organizzato anche un Convegno in ricordo dell'Ispettore Orlandini, a 20 anni dalla scomparsa, a Milano presso il Museo della Scienza e della Tecnologia.

Piano M@tabel

- Si tratta di un piano di formazione di docenti di matematica della scuola secondaria di 1° grado e del biennio della secondaria di 2° grado, organizzato in collaborazione dell'UMI.
- È partito nel 2007 e fin dall'inizio sono stata responsabile del Gruppo di Pilotaggio Regionale.

Collaborazione con il Club Alpino Italiano

- Nel'ambito delle varie iniziative promosse dall'USR, d'intesa con il Direttore, nell'autunno 2002 abbiamo organizzato insieme al CAI un convegno a Milano rivolto ai docenti che accompagnano alunni in montagna durante le visite d'istruzione.
- Nell'autunno 2003 è stato tenuto un corso di due giorni a Capodolcino SO; l'iniziativa è stata ripetuta nel 2006 e nel 2007 (3 giorni).
- Adesso è in corso una collaborazione con il Parco Nazionale dello Stelvio e l'ottobre scorso è stato realizzato un corso di due giorni.

Considerazioni finali

- Ho cercato di dare un'idea di quanto ho fatto in tutti questi anni, ma, nonostante la lunghezza, non sono riuscita a riferire di tutto.
- Soprattutto nel periodo in cui ero Coordinatore degli ispettori, con il Direttore Dutto, sono stata coinvolta in moltissime iniziative.
- Non mi sono mai pentita di aver fatto il concorso.
- L'esperienza come ispettore è stata interessante e stimolante.
- Mi sia consentito dire che, pur con tanti limiti, penso di essere riuscita a fare qualcosa di utile per la scuola italiana.
- Le cose nella scuola sono molto cambiate nel corso degli anni, alcune in positivo, altre in negativo

- Grazie per l'attenzione!

